



Carissime sorelle,
nel pomeriggio, 16 marzo 2023, il Signore ci ha fatto nuovamente visita e, dalla Comunità "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona (VA), ha preso con Sè nel suo Regno di pace la cara sorella

Suor Ausilia COLOMBO

Nata a Castellanza (VA) il 29 agosto 1926
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1950
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Ausilia era la maggiore dei cinque figli con cui il Signore aveva allietato la sua famiglia di radici cristiane: il papà lavorava come meccanico e la mamma in tessitura. Anche Ausilia, al termine della Scuola Elementare, venne avviata al lavoro in un cotonificio; essendo però in piena guerra mondiale, il lavoro scarseggiava e lei nel tempo libero andava ad imparare l'arte del ricamo dalle nostre suore presenti in paese dal 1893. Fin dalla Scuola Materna era stata a contatto con le FMA, avvertendo per loro una forte attrattiva; nelle note autobiografiche annotava che probabilmente doveva quell'interesse alla mamma che, fervente exallieva, aveva voluto per lei proprio il nome di Ausilia, per affidarla alla protezione di Maria Ausiliatrice. La Parrocchia e l'Oratorio, frequentati con assiduità e gioia, divennero ben presto la sua seconda casa. Accompagnata da un ottimo Sacerdote, che seguiva adolescenti e giovani incoraggiandoli al bene e facendo gustare loro la bellezza della consacrazione a Dio, Ausilia si aprì alla prospettiva di una vita tutta donata al Signore e proprio nel nostro Istituto.

Intorno al 1980 scriveva: *Il Signore nella sua bontà mi concesse questa grazia e ora dopo 33 anni sono contenta di essere FMA e lo ringrazio con cuore grande.*

Iniziò il percorso formativo nel gennaio 1948 a Sant'Ambrogio Olona e nell'agosto dello stesso anno entrò nel Noviziato di Bosto di Varese, dove il 5 agosto 1950 emise i primi voti. Dopo la Professione iniziò la sua missione apostolica come Maestra di lavoro che svolse per 16 anni consecutivi in varie case dell'allora Ispettorica "Madonna del Sacro Monte" - Varese; successivamente, conseguita nel 1969 l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del grado preparatorio, per circa un trentennio svolse il compito di Educatrice di Scuola dell'Infanzia in diverse Case del Varesotto, compito a cui era sempre associata l'animazione dell'Oratorio e della Catechesi. Nel 1999, lasciata la Scuola per i raggiunti limiti di età, era passata alla Casa di Castellanza dove, con buon spirito salesiano, si era resa disponibile nel servizio di cucito fino agli ultimi anni di vita. Le sue giornate scorrevano nella preghiera, nel lavoro e nella lettura alla quale si dedicava molto per sopperire all'ipoacusia quasi totale che l'affliggeva e che è stata motivo di sofferenza per non poter ascoltare e dialogare come avrebbe desiderato.

Una lunga vita quella di suor Ausilia, spesa con dedizione e gioia nel vivere quotidiano; dotata di indole benevola e servizievole, era contenta di servire senza apparire: lavoratrice indefessa, ma non affannata, paziente anche se non le era facile collaborare con chi manifestava -a suo parere- 'gusti troppo estrosi'. Pur nel suo modo riservato, sapeva relazionarsi con serenità, godere del bene altrui; ci teneva ad essere presente nei vari momenti di vita comunitaria ed essere informata circa le comunicazioni della Direttrice.

Molto creativa, dalle sue mani fiorivano ricami bellissimi, volentieri collaborava in sacrestia e, con buon gusto e proprietà, sapeva abbellire l'altare con composizioni floreali: tutto faceva con semplicità, senza la smania di evidenziare le sue qualità. Era anche molto legata alle sue origini sia familiari che parrocchiali: mai avrebbe voluto essere trasferita di casa; godeva dell'affetto dei suoi cari e ogni settimana, fino a quando la salute glielo concesse, andava a trovare una sorella ammalata e seguiva il fratello sacerdote, Don Giovanni, attualmente residente nella cittadina di Fermo nelle Marche.

Nell'autunno dello scorso anno, a motivo della precarietà della salute e con suo grande rincrescimento, era stata trasferita nella Casa delle sorelle anziane a Sant'Ambrogio per avere l'assistenza adeguata alla sua situazione e dove si è serenamente spenta.

Siamo riconoscenti al Signore per la vita di questa sorella interamente donata a Lui. Ora la pensiamo accanto all'Ausiliatrice per intercedere per i suoi cari e per ottenere all'Istituto e alla Chiesa vocazioni saldamente radicate nella fede e gioiose nel quotidiano dono di sé.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman